

## AGGIORNAMENTO SULLE MISURE DI RUTENIO-106 IN ARIA (aggiornamento)

Le analisi radiometriche effettuate fino ad oggi dal Centro Regionale Radioattività Ambientale di ARPAM sui campioni di particolato atmosferico hanno evidenziato livelli di concentrazione di attività di Rutenio-106 (Ru-106) sempre inferiori alla sensibilità strumentale, come riportato nella tabella seguente:

DATA INIZIO CAMPIONAMENTO	DATA FINE CAMPIONAMENTO	MATRICE	CONCENTRAZIONE DI ATTIVITÀ DI Ru-106 (mBq/m <sup>3</sup> )
03/10/2017	04/10/2017	POLVERI TOTALI SOSPESE	< 6.3
04/10/2017	05/10/2017	POLVERI TOTALI SOSPESE	< 6.1
05/10/2017	06/10/2017	POLVERI TOTALI SOSPESE	< 5.8
06/10/2017	07/10/2017	POLVERI TOTALI SOSPESE	< 5.2
09/10/2017	10/10/2017	PM10	< 0.7
10/11/2017	12/10/2017	PM10	< 0.7
12/10/2017	16/10/2017	PM10	< 0.7
16/10/2017	23/10/2017	PM10	< 0.3

A partire dal giorno 09/10/2017 è entrato in funzione per il campionamento del particolato atmosferico un campionatore ad alto volume per PM10 che ha elevato il livello di sensibilità strumentale di un fattore 10.

Recentemente l'Istituto di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare (IRSN) Francese ha ipotizzato che l'origine della contaminazione di Ru-106 misurata in Europa nelle scorse settimane possa essere localizzata nelle regioni a sud degli Urali.

Fino ad oggi non sono pervenute segnalazioni all'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) da parte dei vari Stati, tramite i normali canali di notifica, di incidenti che abbiamo comportato il rilascio di radioattività nell'ambiente.

L'ARPAM e le altre Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, facenti parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), proseguono comunque ad operare secondo la normale attività relativa al controllo radiometrico del particolato atmosferico e delle altre matrici ambientali.

## OSTREOPSIS OVATA (aggiornamento)

Il monitoraggio dell'alga tossica ostreopsis ovata presso le località di Passetto di Ancona e Portonovo zona Fortino Napoleonico effettuato il 17/10/2017 ha mostrato i seguenti risultati analitici: Passetto Ascensore (punto balneazione IT011042002006): 143.120 cellule/L in colonna d'acqua; 5.979 cellule/gr di macroalga Portonovo zona Fortino Napoleonico (punto balneazione IT011042002013): 8.120 cellule/L in colonna d'acqua; 697 cellule/gr di macroalga



Le Linee Guida del Ministero della Salute (Rapporti Istisan 14/19 allegato al capitolo B2, pag. 78) stabiliscono che, se i controlli dimostrano presenza di una densità in colonna d'acqua compresa tra 10.000-30.000 cellule/L si è in fase di allerta, mentre con una densità in colonna > 100.000 cellule/litro si è in fase di emergenza.

E' previsto un ulteriore campionamento nei prossimi giorni per monitorare il fenomeno.

## sommario

[misure di radioattività in aria \(aggiornamento\)](#) ➔

[ostreopsis ovata \(aggiornamento\)](#) ➔

[lungomare nord ancona, accordo di programma](#) ➔

[rapporto rifiuti marche 2016](#) ➔

[sprechi alimentari intesa ministero- anci](#) ➔

[manuale valutazione rischio agenti chimici](#) ➔

[arpam in rete](#) ➔



GIRASOLI IN VALLESINA

Gli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Regione Marche il 24 agosto 2016 e il 30 ottobre 2016 hanno segnato profondamente la nostra Regione e il mio impegno in qualità di assessore alla Protezione civile è stato e continua ad essere quotidiano, svolto in sinergia con il territorio.



Nonostante l'emergenza siamo riusciti a pubblicare l'ottavo Rapporto Regionale annuale sui Rifiuti urbani descrivendo cosa è successo nel 2016 con la volontà di diffondere e mantenere aggiornata la conoscenza sull'andamento del settore; abbiamo inserito anche un paragrafo sulla gestione delle macerie, derivanti dai crolli e dalle successive demolizioni degli edifici pericolanti, al fine di fornire informazioni su come la Regione si è organizzata e sui dati puntuali.

In questa edizione sono illustrati i dati relativi all'anno 2016 inerenti la produzione e gestione dei rifiuti urbani suddivise per livelli provinciale e comunale, mantenendo il dettaglio delle informazioni introdotto con l'edizione 2015 grazie all'impegno di Comuni che annualmente compilano l'applicativo per la raccolta dei dati (O.R.So.).

Nel 2016 la raccolta differenziata ha superato a livello regionale il 65%, raggiungendo il 65,41%, con due Ambiti Territoriali Ottimali che hanno superato il 65%, precisamente quello di Macerata con il 74,33% e quello di Ancona con il 66,37%: l'introduzione delle raccolte differenziate delle principali frazioni di rifiuto interessa ormai la maggior parte dei comuni marchigiani.

La produzione dei rifiuti ha invece registrato un aumento pari a 13 kg/abitante\*anno rispetto al 2015; tale aumento non è valutabile in termini assoluti e solo con i dati dei prossimi anni si potrà capire se si è in presenza di una variazione di tendenza o se si tratta di un dato isolato.

Grazie al consolidato rapporto con il CONAI, anche nel 2016 sono state realizzate analisi merceologiche sulle principali frazioni di imballaggio e i risultati hanno confermato che gli scarti delle raccolte differenziate sono in linea con i valori di altre realtà regionali avanzate.

Sul versante della governance non sono ancora state completamente superate le situazioni di difficoltà collegate alle modalità di gestione mentre è in fase di risoluzione la situazione impiantistica di trattamento del rifiuto indifferenziato.

Credo che le persone facciano la differenza e senza il loro lavoro quotidiano non sarebbe possibile raggiungere i traguardi vincolanti di settore: grazie ai cittadini, ai sindaci, ai funzionari pubblici, ai gestori degli impianti, ai tecnici e a tutti coloro che operano giornalmente per il corretto funzionamento del settore.

L'Assessore all'Ambiente **Angelo Sciapichetti**



### LUNGOMARE NORD ANCONA, ACCORDO DI PROGRAMMA



Due milioni e 800 mila euro sugli interventi contro il dissesto idrogeologico ed erosione costiera sul lungomare nord del Comune di Ancona per la "Realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, interrimento con gli escavi dei fondali marini, rettificazione e velocizzazione della linea ferroviaria".

La Giunta regionale, ha siglato il 12 ottobre l'accordo tra Regione Marche, Comune di Ancona, Rete ferroviaria italiana Spa, Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale (AdSP) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I fondi messi a disposizione della Regione sono Fondi europei (Por Fesr) propedeutici alla stipula dell'Accordo di programma. "Un'operazione che mette insieme diverse opportunità per il territorio – spiega l'assessore Angelo Sciapichetti – come la difesa di quel tratto di costa, la velocizzazione della linea ferroviaria e la sua protezione dal moto meteo-marino.

Un provvedimento molto atteso per il capoluogo perché consentirà ai cittadini di poter usufruire di un vero e proprio lungomare costiero nell'area della frana".

## INTESA MINISTERO-ANCI PER RIDURRE GLI SPRECHI ALIMENTARI

Si rafforza l'azione congiunta di governo e comuni italiani nel contrasto agli sprechi alimentari. Lo stabilisce un protocollo firmato oggi a Vicenza nel corso dell'assemblea Anci dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e dal presidente dell'Associazione dei Comuni Antonio Decaro.



L'obiettivo del documento è promuovere buone pratiche come l'asporto degli alimenti non consumati, sostenere i Comuni che vogliono introdurre riduzioni tariffarie per le attività di prevenzione degli sprechi, predisporre quaderni operativi rivolti agli amministratori per progetti di recupero delle eccedenze per scopi di solidarietà sociale.

Il testo dell'accordo richiama tutti gli accordi e gli obiettivi internazionali di riduzione degli sprechi di cibo, a partire da quello Onu di dimezzare lo spreco alimentare entro il 2030, facendo riferimento in particolare alla nuova legge Gadda sul contrasto agli sprechi e sulla donazione dell'invenduto. Nel documento si ricorda inoltre che il Ministero dell'ambiente promuove il Piano Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare (PINPAS) per le azioni prioritarie di lotta allo spreco alimentare e che molti comuni hanno aderito e continuano a promuovere a molte attività in questa direzione.

## SGL CARBON, ALLA REGIONE MARCHE 7,758 MILIONI DI EURO PER LA BONIFICA DELLA "DISCARICA"



Buone notizie giungono da Roma per la messa in sicurezza della "Discarica" dello stabilimento SGL Carbon, già oggetto di infrazione comunitaria: il ministero dell'Ambiente ha assegnato alla Regione Marche 7,758 milioni di euro per procedere alla bonifica. Lo riferisce la vice presidente Anna Casini, a seguito della comunicazione di finanziamento pervenuta alla Regione. Il direttore generale del Ministero, Gaia Checucci, avvierà una "interlocuzione con la Regione, le amministrazioni e gli enti interessati per condividere la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati".

Casini ricorda che i fondi ripartiti sono quelli per lo sviluppo e la coesione 2014/2020, con una dotazione di 1,9 miliardi a livello nazionale per l'area tematica "Ambiente". Il Cipe ha adottato il piano operativo all'interno del quale è previsto, come richiesto dalla Regione, il finanziamento per la "vasca di prima pioggia" della SGL Carbon. "Un risultato importante, che abbiamo perseguito con tenacia e che sta portando a risultati concreti per la comunità ascolana - sottolinea la vice presidente - Ora ci sono le risorse per procedere all'intervento".

## PIÙ DI UN'AZIENDA SU 4 SCOMMETTE SULLA GREEN ECONOMY



Più di un'impresa su quattro in Italia, dall'inizio della crisi, ha scommesso sulla green economy. Sono infatti 355.000 le aziende italiane, ossia il 27,1% del totale, dell'industria e dei servizi che dal 2011 hanno investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia e contenere le emissioni di CO2.

Sono i numeri con cui "GreenItaly 2017", l'ottavo Rapporto di Fondazione Symbola e Unioncamere presentato nei giorni scorsi presso il ministero dello Sviluppo economico, vuole dimostrare come la green economy sia la migliore risposta alla crisi. Complessivamente, alla green economy si devono già 2.972.000 green jobs, ossia occupati che applicano competenze 'verdi'. Una cifra che corrisponde al 13,1% dell'occupazione complessiva nazionale, destinata a salire ancora entro dicembre. Dall'economia 'verde', infatti, arriveranno quest'anno 320mila green jobs e, considerando anche le assunzioni per le quali sono richieste competenze green, si aggiungono altri 863mila occupati. Insieme all'occupazione, la green economy crea anche ricchezza: i quasi 3 milioni di green jobs italiani contribuiscono infatti alla formazione di 195,8 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 13,1% del totale complessivo.

Il Rapporto evidenzia come le medie imprese industriali che investiranno quest'anno in ricerca e sviluppo sono il 27% tra quelle che puntano sull'eco-efficienza e solo il 18% tra le altre. Nell'area aziendale della progettazione e della ricerca e sviluppo, i green jobs rappresentano il 60% delle assunzioni previste per il 2017. Un tema che si collega a doppio filo con il Piano Nazionale Impresa 4.0.

Il 69% delle medie imprese green, inoltre, si impegna al sostegno e lo sviluppo del proprio territorio, mentre tra le imprese non green tale percentuale scende al 36 per cento. Guardando alla geografia degli eco-investimenti, nelle regioni del Nord le imprese green sono molte, ma la loro presenza è diffusa su tutto il territorio nazionale.

La Lombardia è la regione con il maggior numero di imprese green, seguita dal Veneto, il Lazio, l'Emilia Romagna e la Toscana. Analogamente, la maggioranza dei green jobs in Italia si concentra in Lombardia, dove troviamo 81.620 occupati (circa il 26% del totale nazionale), seguita a distanza dal Lazio, con 33 mila occupati verdi, dall'Emilia Romagna con 32 mila, quindi dal Veneto con 31 mila e il Piemonte con 24 mila.





Documento realizzato dal Centro interagenziale "Igiene e Sicurezza del Lavoro" quale rete dei referenti del tema Sicurezza del Lavoro, Linea 8, Area D1 delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).



MANUALI E LINEE GUIDA

Il gruppo di lavoro che ha realizzato il manuale è composto da ARPA Basilicata, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Lazio, ARPA Liguria (Agenzia coordinatrice), ARPA Lombardia, ARPA Marche, ARPA Sicilia, ARPA Valle d'Aosta, ISPRA con la collaborazione di INAIL – Direzione Regionale Liguria.

Questo manuale, aggiornato ai nuovi regolamenti europei REACH e CLP ed agli interventi della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro sulla gestione del rischio chimico, tratta in maniera esaustiva e aggiornata gli aspetti riguardanti la valutazione, le misure di mitigazione e la gestione del rischio chimico cui sono esposti gli operatori dei laboratori di ISPRA e delle Agenzie Ambientali.

Inoltre affronta e risolve alcune criticità presenti nelle versioni precedenti.

Il manuale è corredato da un applicativo in formato Excel e Access per il calcolo automatico dei livelli d'esposizione agli agenti chimici pericolosi e di efficacia delle misure di tutela per gli agenti cancerogeni e mutageni.

## monitoraggi marini

# ARPAM



## IDEAMBIENTE N.4/2017



Protagoniste del nuovo numero di Ideambiente sono le diverse emergenze ambientali che hanno caratterizzato l'estate appena trascorsa.

Il focus è pertanto dedicato agli incendi, al fenomeno della siccità, ai cambiamenti climatici, con uno sguardo attento anche alle ripercussioni sull'ambiente e sul mondo della produzione agricola.

L'estate 2017 sarà anche ricordata per l'alluvione di Livorno e per il sisma che ha colpito l'Isola di Ischia, ad appena un anno dalle scosse che hanno devastato il Centro Italia; a questo evento, abbiamo dedicato un racconto per immagini e un resoconto su ciò che è stato fatto. Spazio anche al SNPA, alle consuete rubriche, agli articoli del Collage e alle notizie dal mondo della Ricerca.

# www.arpa.marche.it



AGENZIA AMMINISTRAZIONE QUALITÀ COMUNICAZIONE TEMI



BALNEAZIONE

ARIA

POLLINI

METEO



# Ambiente



Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche

newsletter

n.124 anno VI ottobre 2017

pagina 4